

CONFERENZA DI PIANIFICAZIONE E CONSULTAZIONI PRELIMINARI AI FINI VAS
INCONTRO DI AVVIO 16/05/2016 POLISTENA - SALONE DELLA FESTE

Verbale

La Conferenza di pianificazione e le Consultazioni preliminari ai fini VAS sono state convocate con nota n. 6893 del 8/04/2016 con la quale, tra l'altro, sono stati trasmessi il Documento Preliminare del PSC e il Rapporto Preliminare Ambientale ai fini VAS.

L'avvio della Conferenza di pianificazione e delle Consultazioni preliminari è stato fissato per il 16 maggio 2016, ore 10.00 Salone delle Feste - Polistena.

Sono stati invitati i seguenti enti/soggetti:

Regione Calabria (Settore Urbanistica e Settore Ambiente)- Arpacal – ABR (Autorità di Bacino Regionale) – Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio Calabria – Soprintendenza Archeologia Calabria – Ferrovie Calabria- Provincia di Reggio Calabria (Settori: Pianificazione Territoriale e Urbanistica - Viabilità-Trasporti e Catasto stradale - Agricoltura - Beni, attività culturali, sport, turismo e attività produttive - Ambiente e Energia, Demanio idrico e fluviale, ATO) - ASP – Comuni di Cinquefrondi, Anoaia, Melicucco, Cittanova, san Giorgio M. , Taurianova, Rizziconi – Consorzio di bonifica della Piana di Rosarno – Confindustria – Sindacati (CGIL-CISL-UIL-UGL) – Confederazioni (Confagricoltura, Conf. italiana agricoltori, Confapi, Confartigianato, Confcommercio) – Professionisti e Ordini del settore (Architetti PPC, Ingegneri, Geologi, Agronomi, Geometri) – WWF – Ass. Protezione Animali Natura Ambiente – Lega Ambiente (Aspromonte - Reggio Cal.) – Fare Verde Calabria – CAI – Italia Nostra – FAI – Ass. Mesimablu – Mov. Verdi Polistena – D'Architettura – Gruppo Archeologico Altano.

Complessivamente sono stati registrati n. 30 partecipanti, in rappresentanza dei seguenti enti/soggetti: Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio Calabria, Provincia (settore Pianificazione Territoriale e Urbanistica), Comuni di San Giorgio Morgeto, Cinquefrondi, Cittanova, Consorzio di Bonifica del Tirreno Reggino, Ass. D'Architettura. Hanno partecipato inoltre professionisti del settore, cittadini e commercianti di Polistena e il proprietario del terreno ubicato in località Favignana.

Alle ore 10,30 ha aperto i lavori della Conferenza il **Sindaco Michele Tripodi** che ringrazia tutti i presenti per la partecipazione. Illustra sinteticamente l'importanza della Conferenza di Pianificazione in quanto occasione di confronto tra i diversi soggetti invitati a definire in maniera condivisa la Visione che si sta delineando, attraverso il Piano Strutturale Comunale (PSC), per il territorio di Polistena. Il Sindaco tra l'altro ha sottolineato l'importanza della presenza dei Comuni limitrofi con i quali sarà necessario fare successivamente incontri mirati per concertare le scelte che possono influire anche sui loro territori, l'importanza della presenza della Provincia, quale ente territoriale che ha elaborato PTCP, adottato nel 2011 e in fase di approvazione, le cui indicazioni di piano sono state alla base della visione strategica del PSC di Polistena e l'importanza della presenza della Soprintendenza, in particolare per la forte scelta di Piano che si è fatta di porre Polistena come "Polarità culturale", con la riqualificazione di Palazzo Sigillò e la recente idea di realizzare un museo all'aperto che collega Piazza Trinità a Piazza del Popolo.

Illustra quindi sinteticamente i caposaldi delle scelte politiche che hanno indirizzato la redazione del PSC e i percorsi messi in atto per la partecipazione da parte dei soggetti interessati allo sviluppo del territorio di Polistena.

Interviene l'**arch. Michele Ferrazzo**, Capo Ripartizione del Settore Urbanistica del Comune di Polistena e Responsabile dell'Ufficio di Piano e della redazione del Piano Strutturale che illustra l'iter di redazione del Piano, l'articolazione del Documento Preliminare approvato e il gruppo di lavoro dell'Ufficio di Piano.

Interviene quindi l'**arch. Maria Grazia Buffon**, componente dell'Ufficio di Piano che, in rappresentanza dell'intero gruppo di lavoro, illustra, anche attraverso l'ausilio di un power point, i principali contenuti delle componenti strategiche e strutturali del Piano in fase di definizione, i contenuti della concertazione che si

intende avviare con i territori limitrofi, i contenuti del Quadro Conoscitivo realizzato e la coerenza del Documento Preliminare con le vigenti Linee Guida della pianificazione regionale e le previsioni del PTCP e del QTRP adottati. Con riferimento al Quadro conoscitivo in particolare ha illustrato il metodo che è stato adottato per proporre una nuova delimitazione della "Città storica" e l'articolazione con la quale è stato descritto il sistema insediativo.

Alle 11,30 il Sindaco invita i partecipanti alla Conferenza a iscriversi negli interventi per prendere la parola e apre un primo momento di confronto e dibattito.

Interviene il **Sindaco di San Giorgio Morgeto, Carlo Cleri**, che richiama brevemente l'opportunità persa per l'intero territorio con il Piano Strutturale in forma Associata dal quale anche il Comune di S. Giorgio si è dovuto distaccare. Ha quindi evidenziato che il Documento preliminare del PSC è in fase di elaborazione. Concorda sul fenomeno analizzato nel DP di Polistena che i cittadini di San Giorgio tendono a trasferirsi verso Polistena per l'offerta dei servizi. Evidenzia che San Giorgio ha un territorio molto eterogeneo che va dai 200 m s.l.m. ai 1000 m s.l.m., con un centro storico importante e un sistema di aree rurali attive e popolate. L'eterogeneità del territorio di San Giorgio può essere una ricchezza anche per il territorio di Polistena come già Polistena è un centro fondamentale per San Giorgio. In particolare il Sindaco pone l'attenzione sulle vocazioni differenti che hanno i due centri: San Giorgio ha una vocazione ambientale e Polistena una vocazione di servizi. Questa differenza rappresenta una ricchezza per entrambi i territori e propone di pensare a una valorizzazione complessiva del comprensorio territoriale che sarà unito dalla strada pedemontana in fase di realizzazione e che comprenda anche Cittanova e Cinquefrondi.

Interviene il **Sig. Nicola Marchetti**, proprietario da circa 15 anni di un terreno in località Favignana che nel Documento Preliminare è stata indicata come area di interesse archeologico e inclusa nella città storica, che pone una serie di argomentazioni opposte alla valenza che il Piano ha proposto di attribuire alla località della Favignana. A tal proposito il sig. Marchetti comunica alcune informazioni sulla località:

- che il terreno della "Favignana" assieme al terreno "Orticello" costituivano un importante fondo agricolo un tempo appartenuto ai Rodinò utilizzato negli anni '50 per la coltivazione di arance e luppoli con due fabbricati più altri fabbricati rurali in uso ai coloni; parte di questo terreno, quello di Orticello, negli anni '70 è stato espropriato dal Comune per realizzare Edilizia Popolare;

- la località della "Favignana" era chiamata dai bambini "il Castello" perchè ci andavano a giocare e le mura che si vedono in Via Muraglie sono quelle che delimitavano il Fondo di proprietà dei Rodinò;

- quando è stata realizzata, recentemente, una strada di attraversamento della località Favignana sulla base di alcuni ritrovamenti la Soprintendenza archeologica ha rilevato che si trattava di una condotta di acqua e non ha posto alcun vincolo archeologico e nell'attuale attività che si sta realizzando di demolizione e ricostruzione del fabbricato rurale, regolarmente assentita, al momento non ci sono stati ritrovamenti di interesse archeologico durante lo scavo.

Il sig. Marchetti ha chiaramente esposto il timore che il Piano Strutturale comunale, attenzionando la Favignana come area di potenziale interesse archeologico, possa compromettere l'investimento privato che sta affrontando per realizzare una attività a carattere turistico-ricettivo.

Risponde l'**arch. Maria Grazia Buffon** che ha esplicitato il metodo di carattere scientifico che si è adottato per la individuazione della nuova perimetrazione della città storica basata sulla cartografia storica e sugli studi e le ricerche pubblicate condotte da storici e studiosi, anche locali, mettendo in evidenza che è comunque in programma, nell'ambito della Conferenza di pianificazione approfondire il tema della perimetrazione della città storica e della Favignana con le Soprintendenze interessate. Lo stesso arch. Buffon ha tra l'altro precisato che il Piano Strutturale deve tenere conto di tutte le risorse del territorio e non solo dei beni vincolati, e che l'eventuale vincolo o valore riconosciuto sia esso archeologico o paesaggistico, non va visto dal privato come una privazione ma come valore aggiunto all'iniziativa imprenditoriale.

Interviene sullo stesso argomento l'**arch. Giuseppina Vitetta della Soprintendenza alle Belle Arti e al Paesaggio** che ha rafforzato il concetto dell'importanza, nella redazione di uno strumento di pianificazione, della consapevolezza delle risorse esistenti sul territorio in quanto la strategia di sviluppo di un territorio

non può prescindere dalle risorse in esso custodite. Ha precisato anche che la Soprintendenza deve essere vista come un Ente dialogante; con riferimento al Piano di Polistena ha messo in evidenza che la Soprintendenza è favorevolmente disponibile al confronto sui temi e sulle questioni trattate e a dare il proprio contributo per la definizione delle proposte avanzate.

Interviene l'ing. **Pietro Foti, Dirigente del settore Pianificazione territoriale della Provincia di Reggio Calabria** che considera di buon livello il Piano redatto in quanto guarda allo sviluppo del territorio di Polistena tenendo conto anche degli indirizzi dettati dall'amministrazione e della conoscenza del territorio anche in relazione ai territori limitrofi e alle risorse d'area definendone gli orientamenti strategici e le proiezioni territoriali. Precisa tra l'altro che la partecipazione alla presentazione del piano e al confronto avviato ha consentito tra l'altro di comprendere meglio alcune scelte fatte nel piano e sebbene questo appaia completo in tutte le sue parti, riservandosi comunque di verificare la coerenza delle previsioni con le prescrizioni dettate dalle Norme Tecniche di attuazione del PTCP, attualmente in fase di approvazione.

Completata la prima fase di confronto, il Sindaco dà la parola nuovamente al gruppo di lavoro dell'Ufficio di Piano.

Interviene l'arch. **Angelo Chiaro** che illustra come il Piano sia stato elaborato in maniera dinamica con il sistema GIS che consente di aggiornare periodicamente dati e elaborazioni evidenziando che i principali tematismi saranno pubblicati sulla pagina del sito web dedicata al Piano in formato Web-Gis e diventare patrimonio conoscitivo disponibile anche per i professionisti.

Interviene l'ing. **Domenico Cuzzola** che illustra il lavoro di analisi e indagine svolto sul sistema viario ai vari livelli e sul sistema della mobilità e dei parcheggi e l'impianto progettuale proposto nel piano per il sistema viario finalizzato a risolvere le criticità emerse sia in riferimento alla mobilità sostenibile (parcheggi - percorsi bus - percorsi ciclabili - percorsi pedonali) che alla definizione del disegno urbano.

Interviene il **dott. geol. Giuseppe Mandaglio** che assieme ai colleghi Michele Mandaglio e Luigi Carbone ha curato lo studio inerente la componente geologica; oltre a illustrare gli importanti danni che Polistena ha dovuto subire in occasione del terremoto del 1783, probabilmente a causa soprattutto di una non adeguata ubicazione della città per il fenomeno di liquefazione del terreno registrato, ha evidenziato che nella fase successiva sarà svolto il lavoro più delicato di classificazione del territorio sulla base dei rischi effettivi e potenziali e di definizione nel Regolamento Edilizio e Urbanistico delle prescrizioni vincolanti per le aree a rischio.

Interviene nuovamente l'arch. **Maria Grazia Buffon** che illustra in maniera sintetica i contenuti del Rapporto preliminare Ambientale ai fini VAS e la sua finalità precisando che con l'avvio della Conferenza di pianificazione si considerano avviate anche le Consultazioni preliminari ai fini VAS. Infine illustra anche i soggetti e le istituzioni con le quali si prevede di organizzare appositi incontri di concertazione, copianificazione e condivisione.

Prende la parola il Sindaco e non essendoci altri interventi da parte dei presenti ricorda che i soggetti e gli enti invitati hanno 90 giorni di tempo per formulare in maniera scritta i pareri richiesti e/o le loro osservazioni.

Il **Sindaco Michele Tripodi** alle ore 13,00 conclude l'incontro mettendo in evidenza che il Piano di Polistena deve essere espressione di una visione collettiva del territorio a vantaggio di tutti.